

10 SETTEMBRE 2026 - NUMERO 4254 - ANNO 25 - Direttore responsabile: **BEPPE GIULIANO** - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Edizioni **La Cronaca SRL**, Amministratore unico, **CLAUDIO SOLIGNANI**, P.Iva e CF 05187200232, REA VR477216, sede legale e amministrativa, Vicolo Pietrone 1/B - redazione e direzione commerciale, Via Frattini 12/C, pec: edizioni.lacronaca@legalmail.it - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

L'ACQUISIZIONE
DA PARTE DI EGA

Eco Green diventa araba



Lo stabilimento

STAFFETTA
CARITAS

50km per la solidarietà



Un emporio Caritas

CELEBRATO IL 20° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE



Si tratta di una sfida per il futuro: servirà capacità di affrontare numerosi e profondi cambiamenti. Al Terzo settore spetta una responsabilità crescente nella costruzione di un modello fondato sulla sussidiarietà e sulla collaborazione

CELEBRATO IL 20° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE

Tra crisi demografica e bisogni sociali

Paolo Bedoni: "Il Terzo Settore deve affrontare tensioni sempre crescenti"

Vent'anni di attività e una sfida che guarda al futuro: ripensare il welfare in una società segnata dalla crisi demografica e da bisogni sociali sempre più complessi. Con questa promessa Fondazione Cattolica celebra oggi il ventesimo anniversario, all'Auditorium Bisoffi nella sede veronese di Generali, in Lungadige Cangrande.

Per **Giancarlo Fancel**, Country Manager e Ceo di Generali Italia, la Fondazione rappresenta oggi «un patrimonio solido e significativo per Generali».

Con l'integrazione di Cattolica nel gruppo, spiega, «abbiamo riconosciuto nella Fondazione un'esperienza di grande valore, profondamente radicata nel territorio e capace di interpretare bisogni sociali reali».

Da qui la scelta di rafforzarne il sostegno, in coerenza con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo sostenibile delle comunità nelle quali il gruppo opera. Il futuro del welfare passa, però, anche dalla capacità di affrontare una fase di profondi cambiamenti. «Il Terzo Settore deve affrontare tensioni sempre crescenti, dovute al nostro modello di Stato sociale causate anche da una crisi demografica sempre più preoccupante», sottolinea **Paolo Bedoni**, pre-



Paolo Bedoni

sidente di Fondazione Cattolica. La questione, prosegue, è «ripensare e rafforzare l'intero sistema di welfare senza rinunciare alla sua vocazione universalistica».

Al Terzo settore spetta una responsabilità crescente nella costruzione di un modello fondato sulla sussidiarietà e sulla collaborazione con le istituzioni, anche attraverso co-programmazione e co-progettazione. In questa prospettiva si collocano i bandi sul People Raising e l'Academy per il Terzo Settore, strumenti attraverso i quali la Fondazione punta a rafforzare la sostenibilità delle organizzazioni non profit, intervenendo sulle competenze organizzative e manageriali e sulla valorizzazione del capitale umano.

All'appuntamento hanno preso parte anche monsignor **Domenico Pompili**, vescovo di Verona, **Luisa**

Ceni, assessore alle Politiche sociali e abitative del Comune di Verona, **Flavio Pasini**, presidente della Provincia, e **Diego Ruzza**, assessore regionale ai Trasporti, Mobilità e lavori pubblici. I lavori sono stati aperti da un videomessaggio del ministro del Turismo **Gianmarco Mazzi**. Al centro della giornata il dialogo tra **Vincenzo Buonomo**, Delegato Pontificio e Rettore della Pontificia Università Urbaniana, e **Piero Fusco**, responsabile della Buerts di Generali, dedicato al volontariato e al suo ruolo nel welfare contemporaneo. L'idea è agire attraverso una rete nella quale istituzioni pubbliche, Terzo settore, volontariato, imprese, fondazioni e realtà economiche dei territori possano collaborare stabilmente.

Con **Giovanni Tessitore**, segretario generale di

Fondazione Cattolica, sono intervenuti **Antonio Fici**, **Felice Scalvini** e **Lorenzo Pilon**, componenti del Comitato scientifico della Buerts, e **Chiara Tommasini**, presidente di CSVnet Ets.

Tra i temi discussi, il rafforzamento delle alleanze tra pubblico, imprese e Terzo settore, l'evoluzione del volontariato verso forme più qualificate, il ruolo delle cooperative sociali e dell'impresa sociale e quello delle fondazioni nella costruzione di nuove forme di solidarietà.

A vent'anni dalla nascita, dunque, Fondazione Cattolica guarda a una nuova sfida. Con il sostegno di Generali l'ente intende rafforzare ulteriormente il proprio impegno sul territorio nazionale, nel solco dei valori che ne hanno accompagnato l'attività dal 2006, anno della sua fondazione.



**Il futuro è già iniziato.
Diamogli energia.**

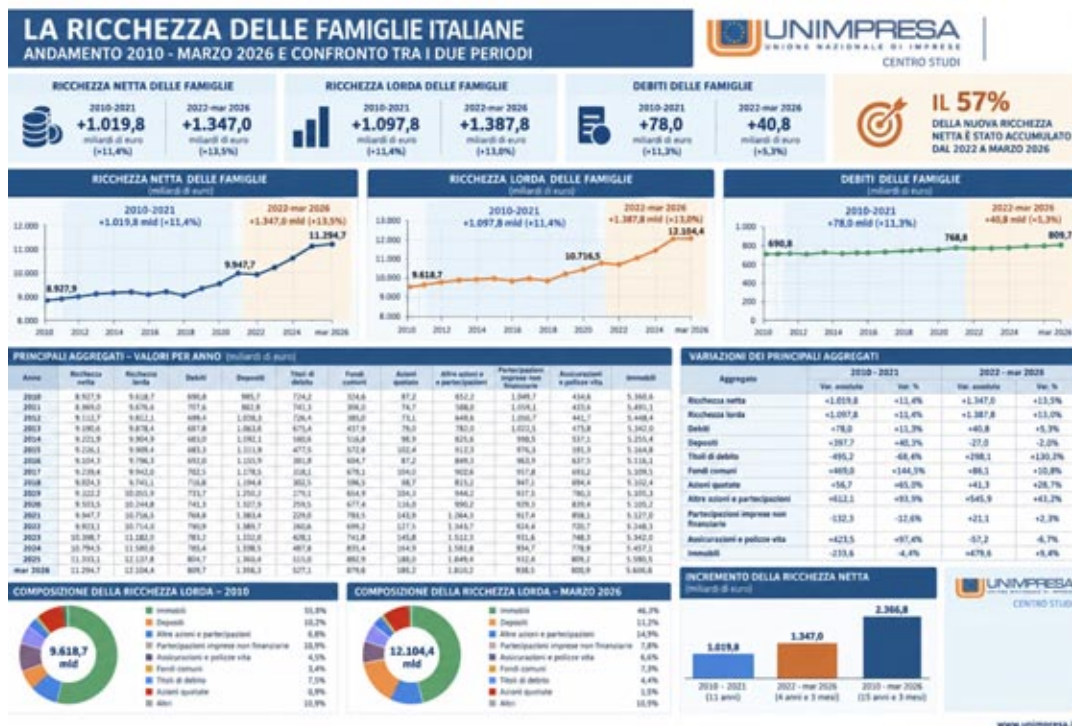
Miglioriamo la vita delle persone da quasi duecento anni.
Con le nostre reti portiamo sviluppo nelle città
e nei territori. Portiamo qualità nella vita delle famiglie
e la giusta energia all'economia.
Realizziamo la nostra idea di futuro con una visione chiara
del percorso da compiere salvaguardando le risorse del pianeta.

italgas.it



IG Italgas
Investiamo nel futuro dal 1837

RISPARMIO



Le famiglie? Una cassa-forte da 11mila miliardi

Cresce ancora la ricchezza in Italia. Dal 2010, più 26,5%. Il vero boom è dal 2021 in poi

La ricchezza delle famiglie italiane – che comprende sia i risparmi sia gli immobili – è cresciuta in poco più di quattro anni, dall'inizio del 2022 a marzo 2026, più di quanto fosse aumentata negli undici anni precedenti, dal 2010 al 2021. Alla fine del 2010 la ricchezza netta delle famiglie era pari a 8.927,9 miliardi di euro. Undici anni più tardi, alla fine del 2021, era arrivata a 9.947,7 miliardi, con un incremento complessivo di 1.019,8 miliardi, pari all'11,4%. A marzo 2026 il patrimonio netto raggiunge invece 11.294,7



miliardi: rispetto al livello di fine 2021 significa 1.347 miliardi aggiuntivi e una crescita del 13,5%. Sono le principali evidenze che emergono dall'analisi del Centro studi di Unimpresa sull'evoluzione del patrimonio delle famiglie italiane. Il confronto è particolarmente

significativo perché la seconda variazione si realizza in un periodo molto più breve. Dal 2022 a marzo 2026 le famiglie hanno accumulato 327,2 miliardi di ricchezza netta in più di quanto ne avessero accumulati nell'intero arco 2010-2021. L'incremento patrimoniale

le della seconda fase è quindi superiore di circa il 32% a quello della prima, nonostante il periodo considerato sia inferiore alla metà. Allargando l'osservazione all'intero arco temporale, la ricchezza netta passa dagli 8.927,9 miliardi del 2010 agli 11.294,7 miliardi di marzo 2026: 2.366,8 miliardi in più, pari al 26,5%. Di questo aumento complessivo, il 43,1% è maturato fino al 2021 e il restante 56,9% dal 2022 a marzo 2026. La stessa accelerazione emerge dalla ricchezza lorda. Il patrimonio prima della sottrazione delle passività era pari a 9.618,7 miliardi nel 2010, sale a 10.716,5 miliardi nel 2021 e raggiunge 12.104,4 miliardi a marzo 2026.

Nei primi undici anni l'incremento è stato dunque di 1.097,8 miliardi (+11,4%); nei successivi quattro anni e tre mesi è stato di 1.387,8 miliardi (+13,0%). Anche in questo caso la seconda fase genera circa 290 miliardi di incremento patrimoniale in più rispetto alla prima. L'analisi delle singole componenti mostra tuttavia che non si tratta semplicemente di una crescita quantitativa. Tra le due fasi cambia profondamente anche il modo in cui le famiglie italiane distribuiscono la propria ricchezza tra liquidità, titoli, fondi, assicurazioni, azioni, partecipazioni e immobili.

INDUSTRIE

Eco Green diventa araba

EGA completa l'acquisizione dell'80% della società veronese di riciclo dell'alluminio

Emirates Global Aluminium (EGA), la più grande azienda industriale degli Emirati Arabi Uniti al di fuori del settore oil & gas e il maggiore produttore mondiale di "alluminio premium", ha annunciato oggi il completamento dell'acquisizione di una partecipazione dell'80% nella società italiana di riciclo dell'alluminio Eco Green.

EGA aveva annunciato l'intenzione di acquisire la quota di maggioranza in Eco Green lo scorso aprile. L'operazione ha ora ottenuto tutte le autorizzazioni normative necessarie e soddisfatto le condizioni previste per il perfezionamento della transazione.

EGA sta sviluppando un'attività globale nel riciclo dell'alluminio per contribuire a soddisfare la crescente domanda mondiale di alluminio a basse emissioni di carbonio. Con Eco Green, EGA dispone oggi di oltre 400.000 tonnellate annue di capacità di riciclo dell'alluminio negli Emirati Arabi Uniti, negli Stati Uniti, in Germania e in Italia, con ulteriori 200.000 tonnellate di capacità attualmente in fase di sviluppo. Secondo gli analisti del settore, entro il 2040 circa la metà della domanda globale di alluminio sarà soddisfatta da metallo rici-



Lo stabilimento di Eco Green

clato. L'Europa, esclusa la Russia, rappresenta il terzo mercato mondiale del riciclo dell'alluminio, dopo Stati Uniti e Cina.

EGA è inoltre un importante fornitore di alluminio primario per il mercato europeo, con circa 600.000 tonnellate di alluminio primario vendute ogni anno alle industrie del continente.

Eco Green è stata fondata dalla famiglia Scappini nel 1993. La famiglia manterrà una quota di minoranza nella società e continuerà a essere rappresentata nel management aziendale. La società assumerà la nuova denominazione EGA Eco Green.

"L'integrazione di Eco Green rende EGA un partner ancora più solido per il futuro sostenibile dell'Europa e contribuisce

all'ulteriore crescita della nostra attività globale nel riciclo dell'alluminio. Eco Green ci garantisce inoltre una presenza strategica nel mercato europeo del rottame di alluminio", ha dichiarato **Abdulnasser Bin Kalban**, Amministratore Delegato di Emirates Global Aluminium.

Luca Scappini, Amministratore Delegato di Eco Green, ha dichiarato: "In Eco Green siamo orgogliosi del percorso compiuto, che in oltre trent'anni ci ha portati a diventare una delle principali realtà italiane nel riciclo dell'alluminio. Entrare a far parte di EGA ci consentirà di esprimere appieno il nostro potenziale di crescita, come elemento chiave della rete europea di riciclo dell'alluminio che EGA sta sviluppando e

ampliando. Questo ci permetterà di offrire prodotti e servizi ancora più performanti ai nostri clienti."

Eco Green gestisce due impianti nel Nord-Est Italia ed è specializzata nella raccolta, selezione e fusione di rottami di alluminio, nonché nel trattamento delle scorie di alluminio. L'azienda commercializza complessivamente oltre 70.000 tonnellate di prodotti all'anno. A Villafraanca di Verona, Eco Green raccoglie, seleziona e commercializza ogni anno circa 23.000 tonnellate di rottami di alluminio. Una parte di questi materiali viene conferita allo stabilimento Eco Green di Nogara di Verona, che produce oltre 20.000 tonnellate annue di sows (lingotti di grande formato) di alluminio secondario. Il forno dell'impianto ha una capacità nominale di 30.000 tonnellate all'anno e gestisce inoltre il trattamento delle schiumature di alluminio.

Eco Green sta ampliando l'impianto di Nogara per aggiungere 20.000 tonnellate annue di capacità produttiva di alluminio riciclato. L'espansione dovrebbe essere completata entro dicembre 2026. Eco Green serve oltre 60 clienti in tutta Europa e può contare su una rete di più di 350 fornitori di rottami di alluminio.



Leah
con sua mamma Shanitah,
Uganda.

Leah può tornare a vedere, anche grazie al tuo testamento.

Per migliaia di bambini, una cura è possibile, ma resta solo un'attesa.
Leah è cieca a causa della cataratta e un intervento può restituirla la vista.
Per operarla, però, serve una sala operatoria che oggi non c'è.

Con una donazione nel tuo testamento a **CBM Italia** puoi contribuire a costruire gli spazi, fornire le attrezzature e creare le condizioni necessarie per rendere possibile l'intervento. Il tuo gesto può trasformare un'attesa in una cura concreta, e restituire la vista a tanti bambini come Leah nei Paesi del Sud del mondo.

Il tuo testamento parla di te.

Vai su

cbmitalia.org

cbm

IL RITROVO A CA' DI DAVID

Sinistra Italiana risponde a FI e Lega

Luca Perini: "Per molti anni i movimenti neofascisti a Verona sono stati parte del potere"



Luca Perini

"Si e' vero Sinistra Italiana - AVS e' di parte: e' dalla parte di chi non arriva alla fine del mese, con chi e' discriminato nella societa' e nei luoghi di lavoro, per uno Stato Sociale che sappia tutelare i propri cittadini/e; per il pubblico e il bene pubblico; Contro ogni ingiustizia sociale e ambientale ma soprattutto contro ogni fascismo", è questa la risposta a Forza Italia e Lega di **Luca Perini**, segretario provinciale di Sinistra Italiana.

"Sinistra Italiana - prosegue Perini - è per la nostra Costituzione e contro ogni rigurgito. Chi oggi si rifa' al fascismo e al nazismo non puo' essere definito come lecito o democratico. Forza Italia ha come esponente Flavio Tosi che e' stato condannato in via definitiva per propaganda di idee fondate sulla discriminazione e l'odio razziale (fatti relativi al 2001). Oggi tale portavoce rispetto alle nostre pro-

teste, contro un ritrovo nazi-fascista a Verona, le definisce anacronisticamente come 'illiberali' e 'antidemocratiche'. Oppure dall'altro canto Borchia, della Lega, che definisce la sinistra come 'liberticida'. Aggettivi espressi da due partiti di governo che stanno portando il nostro paese alla fame, al collasso economico, alla guerra e alle limitazione delle liberta' individuali e sociali a partire dal diritto di manifestazione ed espressione. La realtà è che per molti anni i movimenti neofascisti a Verona sono stati parte funzionale del potere. Lo stiamo vedendo oggi rispetto anche al panorama nazionale e internazionale. Il nazifascismo - conclude il segretario - è stato sconfitto molti anni fa, e sarà sempre bandito e contrastato da parte di chi crede nei principi costituzionali antifascisti e democratici del nostro paese".

CITTADINI CONTRO L'AMIA E Tosi attacca anche Tommasi

Monta la protesta dei veronesi per la cattiva gestione della raccolta dei rifiuti urbani da parte dell'amministrazione Tommasi. "Ad Amia arrivano quasi 10 mila segnalazioni al mese dei cittadini, 300 al giorno, un dato enorme, emblematico del disastro in atto di Tommasi", svela **Flavio Tosi**, europarlamentare di Forza Italia.

"Sicuramente rientrano anche le richieste di chiarimenti od altre comunicazioni, ma il dato complessivo è assolutamente enorme: il porta a porta spinto e i nuovi cassonetti non funzionano, la città è lurida, i costi del personale sono aumentati di oltre 6 milioni di euro annui (dai 550 dipendenti con Tosi Sindaco agli attuali 800!!!) e di conseguenza è schizzata la Tari per i cittadini, che pagano di più per un servizio peggiore. E adesso Amia apre un nuovo bando di concorso per addetto all'ufficio relazioni con il pubblico: l'azienda fatica a gestire le proteste dei cittadini per il disservizio che ha creato e alza ulteriormente i costi del personale. Peraltro tra gli attuali 800 dipendenti



Flavio Tosi

potrebbe magari dirottare uno all'Urp... Un cortocircuito".

Tosi ricorda che "a Mantova hanno detto addio al porta a porta ovunque e hanno rimesso i cassonetti". A dimostrazione, chiosa l'ex Sindaco, "che si può fare e che gli alibi stanno a zero. Anche a Mantova c'è il centro sinistra, tuttavia è prevalso il buon senso, l'amministrazione Tommasi invece è paralizzata dall'ideologia del falso green". La Tari è aumentata, sottolinea Tosi, per "l'aumento del costo del personale, perché il porta a porta ovunque, anche nei quartieri con grandi condomini, è più oneroso".

"Ma nel 2027 con il centro destra cambierà tutto, si tornerà a un sistema efficiente, efficace e a una città pulita" conclude Tosi.

FESTA DELL'UNITÀ

Bigon e Trevisi a Casaleone

Da venerdì 11 a domenica 13 settembre un weekend di musica, cultura e politica

Prende il via venerdì 11 settembre alle 18.30 con un aperitivo di benvenuto, Fest'Unità, la festa della Pianura veronese, nella bella cornice del Parco dell'Unità d'Italia a Casaleone, in via P. de Coubertin. Saranno presenti anche i Giovani Democratici di Verona, per un confronto sulle tematiche giovanili. Seguirà, dalle ore 21.00, musica "American Country Party" con i maestri Mirko, Paolo e Stefano.

Il programma della festa prevede un fine settimana ricco di eventi musicali, culturali, politici.

Sabato 12 settembre alle ore 20.30, nello spazio Anpi, Associazione nazionale Partigiani d'Italia, uno degli appuntamenti più attesi, realizzato in collaborazione con Arci Legnago: **Fabio Tagetti**, accompagnato dalle let-



La locandina

ture di **Mario Palmieri** ripercorrerà l'impresa di Nobile al Polo Nord del 1928. Una conferenza

sulla propaganda fascista e le censure, con il contributo del racconto di **Mario Viero**, di Villa Bartolo-

mea, stretto collaboratore di Nobile, che in un diario di viaggio ha avuto il raro privilegio di vedere pezzi di mondo che gli aprirono gli occhi sulle miserie e le falsità del fascismo. Alle 21.30 seguirà musica dal vivo con l'Orchestra R.H. Positivo.

Domenica 13 settembre, nella serata di chiusura, alle 20.30 l'incontro con i consiglieri regionali Pd **Gianpaolo Trevisi** e **Anna Maria Bigon**, che illustreranno e discuteranno le proposte del Pd in materia di sicurezza, sanità e sociale. A seguire alle 21.30 ballo con l'Orchestra Sergio Cremonese.

Durante la manifestazione sarà attivo lo stand gastronomico e il servizio bar. Tutte le sere sottoscrizione tombola a partire dalle 21.30 con estrazione premi alle 23.30.

PRIMO GIORNO DI SCUOLA: L'APPELLO DI PAOLA BOSCAINI (FI)

"La scuola è, assieme alla famiglia, il pilastro educativo dei nostri bambini e ragazzi", dichiara la deputata di Forza Italia **Paola Boscaini**, che in occasione oggi della riapertura delle scuole sottolinea "l'importanza pedagogica e sociale della figura dell'insegnante". Ed è proprio agli insegnanti e ai dirigenti scolastici che si appella

Boscaini: "Promuovete l'educazione civica, è fondamentale, soprattutto in una società mista, caratterizzata dalla presenza nelle classi di stranieri di seconda generazione figli di immigrati. Se vogliamo una reale integrazione dobbiamo insegnare i valori fondanti dell'Italia, la Costituzione, il rispetto delle regole e dei diritti e doveri".



Paola Boscaini

Il nuovo portale per i tifosi dell'Hellas Verona

Sempre
insieme a voi



Tutte le news dal mondo **gialloblù**
e le storie dei suoi protagonisti



SITO WEB



FACEBOOK

STAFFETTA CARITAS

50 chilometri per la solidarietà

Anche una raccolta fondi per sostenere i kit scuola distribuiti dagli Empori

Non sarà soltanto una staffetta e non sarà soltanto una corsa. Sabato 19 settembre Verona sarà attraversata da un percorso di 50 chilometri pensato per mettere in collegamento luoghi, persone e storie che fanno parte della rete quotidiana di Caritas Diocesana Veronese. Dieci tappe, con ritrovo alle 13.45 e partenza alle 14.00 dal Vescovado e arrivo nuovamente nello stesso luogo, per chiudere simbolicamente un cerchio che attraverserà alcune delle case dove ogni giorno vengono accolte e accompagnate persone che stanno vivendo un momento di difficoltà.

Le tappe lungo il percorso

Corridori, run club e chiunque voglia unirsi si passano il testimone da una tappa all'altra, casa per casa. Le tappe – oltre al via (alle 14.00) e allo stop (alle 20.00) in Piazza Vescovado – coincidono proprio con le case di accoglienza Caritas, tra il centro città, Cadidavid, Borgo Roma e San Massimo: Casa A braccia aperte (alle 14.30), Il samaritano (alle 15.15), Casa Chiara Corbella (alle 16.00), parrocchia di San Giovanni Evangelista (alle 17.00), Senior Housing (alle 17.30), Casa Madonna di Guadalupe



La mappa della staffetta. Sotto, un emporio Caritas



(alle 18.15), Saval (alle 19.00), Casa Santa Elisabetta (alle 19.30) e Casa della Misericordia (alle 19.45).

Per l'arrivo dei corridori in ogni tappa, ci sarà un piccolo rinfresco organizzato dagli ospiti e dai volontari di quella casa, e la possibilità di conoscerla. L'idea è portare le persone a scoprire questi posti della

città, sapere che esistono e che qualcuno ci abita, così come altri ci lavorano.

La raccolta fondi per i kit scuola degli Empori

Insieme alla staffetta, Caritas organizza anche una raccolta fondi su Gofundme dedicata ai kit scuola distribuiti dagli Empori della Solidarietà di Caritas Verona.

Correre, conoscere, incontrare persone, vedere progetti, ma vi è, dunque, anche una motivazione benefica dietro all'evento: «Per alcune famiglie veronesi zaino, quaderni, astucci e tutto il necessario per iniziare l'anno sono una spesa difficile da sostenere. Sappiamo che fornire l'occorrenza aiuta a garantire che tutti abbiano le stesse

opportunità di apprendimento indipendentemente dalla loro situazione economica. Ogni anno Caritas Verona distribuisce più di mille kit scuola all'interno degli Empori. Quest'anno contribuiamo anche noi».

Per Caritas Verona è fondamentale garantire a bambini e ragazzi, che non possono permetterselo, ciò che serve per andare a scuola per contribuire a offrire loro le stesse possibilità di apprendimento e partecipazione dei coetanei, indipendentemente dalla condizione economica della famiglia. E così in questo periodo è stata potenziata la rete degli Empori della Solidarietà di tutta la diocesi di Verona: kit scolastici, ma anche cibo. Negli ultimi cinque anni il costo della spesa è aumentato del 30% e per le famiglie in difficoltà questa è una mazzata ulteriore, che si somma a tantissime altre spese in crescita e a stipendi che non salgono di pari passo. Aumentano le ore di apertura dei market solidali di Caritas e ne stanno arrivando anche di nuovi. Il prossimo Emporio sarà a Zevio. E c'è sempre bisogno di nuovi volontari e di donazioni. Caritas e la Chiesa veronese ci sono per non lasciare indietro nessuno.

VERONA, COME BUTTA?

**BENE! SE PRENOTO IL RITIRO GRATUITO,
DEI RIFIUTI INGOMBRANTI.**

**CONTATTATE IL NUMERO
800904363**

Dal lunedì al venerdì
dalle 8:00 – 20:00
Sabato 8:00 – 13:00



**OPPURE
TRAMITE
L'APP**



AMIA VERONA



CONFARTIGIANATO

Stop a 850mila finti artigiani

Il presidente Devis Zenari: "Abusivismo materia delicata che va gestita con attenzione"

L'etichetta "artigianale" non può più essere usata da tutti. Lo stabilisce la nuova legge, in vigore dal 7 aprile 2026 e definita nell'ambito sanzionatorio dalla Regione del Veneto a partire dal 7 settembre, che tutela le denominazioni "artigianato", "artigiano" e "artigianale", riservandone l'utilizzo nella promozione di prodotti e servizi soltanto alle imprese in possesso della qualifica artigiana e iscritte all'Albo delle imprese artigiane presso la Camera di Commercio.

"La Regione del Veneto ha chiarito come attuarla e renderla concretamente efficace attraverso controlli e sanzioni da parte dei Comuni competenti – spiega **Devis Zenari**, Presidente di Confartigianato Imprese Verona –. La nuova normativa rappresenta una svolta storica, conquistata dopo anni di battaglie contro i 'furbetti' che utilizzano il prestigio e il valore dell'artigianato senza averne titolo, ma la materia è delicata e va presa in considerazione con grande attenzione da parte delle amministrazioni comunali".

Confartigianato nazionale stima in almeno 850mila i finti artigiani che ingannano i consumatori e alimentano concorrenza sleale ai danni delle 588mila vere imprese artigiane nei set-



Devis Zenari

tori più esposti: dall'alimentare alla moda, dall'arredamento all'artigianato artistico, fino ad acconciatori, idraulici e autoriparatori. In provincia di Verona si può ipotizzare che ognuna delle circa 22.600 imprese artigiane scaligere possa essere vittima di abusivismo, almeno sul piano dei termini impropri utilizzati da chi non lo potrebbe e dovrebbe fare.

"Abbiamo finalmente una norma che chiarisce chi può qualificarsi come artigiano e utilizzare denominazioni che evocano ai consumatori qualità, competenza, origine e lavorazione artigiana. In gioco – sottolinea – non c'è soltanto la tutela delle imprese regolari, ma anche quella dei consumatori. Chi acquista un prodotto o un servizio presentato come

'artigianale' deve poter avere la certezza che quella denominazione corrisponda a una realtà verificabile. Senza controlli efficaci, il rischio è che i finti artigiani continuino a sfruttare la reputazione costruita in decenni dalle imprese autentiche". La nuova legge rende la qualifica di "artigiano" giuridicamente riconoscibile e non più un semplice aggettivo utilizzabile liberamente a fini pubblicitari. Chi viola le disposizioni è punito con sanzioni pari all'1% del fatturato e comunque non inferiori a 25mila euro per ciascuna violazione. Le nuove regole riguardano la comunicazione commerciale in tutte le sue principali forme: pubblicità, packaging, etichette, siti internet, e-commerce e social network. Gli effetti della disci-

plina sono concreti. Ad esempio, un bar con laboratorio di gelateria non iscritto all'Albo non può pubblicizzare il proprio gelato come "artigianale", mentre può definirlo "di produzione propria" o "di qualità". Un'impresa non artigiana può invece vendere un prodotto realizzato da un'impresa artigiana e presentarlo come tale, purché sia in grado di dimostrarne la provenienza. Allo stesso modo, è possibile valorizzare l'origine artigiana di un singolo componente o ingrediente, ma non estendere automaticamente tale qualifica all'intero prodotto.

Restano inoltre utilizzabili espressioni come "fatto a mano", "tradizionale", "sartoriale", "su misura", "realizzato con manualità", purché siano utilizzate in modo non ingannevole. Il divieto di utilizzare le denominazioni "artigianato", "artigiano" e "artigianale" riguarda anche i soggetti che non operano in forma d'impresa, come i titolari di partita IVA non iscritti all'Albo delle imprese artigiane e gli hobbisti che vendono occasionalmente beni o servizi.

La disciplina non modifica le normative speciali, come quelle relative alla birra artigianale e alle Indicazioni Geografiche Protette.



- ◆ Consulenza per finanza agevolata, bandi nazionali, regionali ed internazionali
- ◆ Pianificazione e organizzazione start-up
- ◆ Consulenza fiscale, amministrativa, societaria e gestionale
- ◆ Consulenza per internazionalizzazione
- ◆ Domiciliazioni fiscali
- ◆ Registrazione e valorizzazione marchi e brevetti
- ◆ Check up fiscale
- ◆ Consulenze per operazioni societarie straordinarie
- ◆ Bilanci sostenibilità
- ◆ Codice Etico
- ◆ Consulenze logistiche, Depositi doganali

Uff. Verona:
via Meucci 11
37042 Caldiero (VR)
Uff. Genova:
Via Eridania 8/46
16151 Genova (GE)
Uff. Tunisi:
Rue de Syrie,
Imm.le Epi Center (Bloc C) 1002



VINITALY.USA

A New York oltre 400 buyer

Spazi espositivi esauriti per i 300 espositori che saranno presenti al Pier 36

Prosegue verso il rush finale, la campagna di invito e selezione dei buyer per la 3ª edizione di Vinitaly.USA in programma a New York il 26 e 27 ottobre al Pier 36, il grande centro polifunzionale nel Lower East Side di Manhattan, affacciato sull'East River.

Ad oggi sono già oltre 400 i buyer tra importatori, distributori e operatori Horeca, registrati da Veronafiere che, congiuntamente a ITA-Italian Trade Agency, sta operando non solo negli Stati Uniti ma anche in Canada e Messico.

“Insieme alle istituzioni stiamo portando avanti un'attività mirata di scouting di operatori professionisti del settore, per assicurare a Vinitaly.USA un efficace profilo business”, commenta il presidente di Veronafiere, **Federico Bricolo**.

Sul fronte dell'offerta, gli 11mila metri quadrati di superficie espositiva del Pier 36 sono ufficialmente esauriti. Grazie anche a ITA, infatti, il contingente Made in Italy tra aziende, collettive regionali e associative (Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Sardegna, Umbria, Enoteca Regionale dell'Emilia-Romagna, Italia del Vino, Cooperativa produttori vitivinicoli di Matelica) e consorzi (Asti Docg, Brunello di



Federico Bricolo

Montalcino, Prosecco Doc, Vini dell'Elba, Vini Lugana Doc e Vini delle Venezie Doc) è salito a 300 espositori che a New York presenteranno circa 2500 etichette.

In calendario il 26 e 27 ottobre anche un carnet di iniziative firmate SOL Expo per valorizzare l'olio EVO italiano e offrire ai produttori un presidio soprattutto sul canale Horeca e Vinitaly Tourism, il format di Veronafiere dedicato alla promozione dell'enoturismo italiano in un mercato che esprime una domanda ad alto potenziale di crescita per questo segmento che connette vino-territori-esperienza.

Secondo il Rapporto “Il mercato USA e l'enoturismo” - realizzato dall'Associazione Italiana Turi-

simo Enogastronomico, presieduta da Roberta Garibaldi, per Vinitaly Tourism, attraverso un'indagine CAWI su 750 turisti statunitensi - il 79% degli intervistati riconosce nell'Italia una destinazione capace di offrire esperienze enogastronomiche autentiche e il 47% considera desiderabile un viaggio in Italia con almeno un'esperienza enoturistica nei prossimi 24 mesi. Una propensione che premia la scoperta congiunta di vino e territori: per il 66% del campione l'integrazione tra esperienze enologiche, città storiche e siti culturali accresce l'attrattività dell'Italia.

Tra le regioni prese in considerazione dai potenziali enoturisti americani emergono Sicilia (82%), Toscana (81%) e Piemon-

te (56%). Mentre tra le altre destinazioni e territori del vino figurano la Costiera Amalfitana (67%), l'area del Prosecco (60%), Chianti (59%), Etna (58%), Montalcino (56%), Cinque Terre e Montepulciano (55%), Franciacorta (54%), Langhe/Barolo (53%) e Valpolicella (52%).

Confermato anche il palinsesto di wine2wine Vinitaly Business Forum, che affianca la programmazione di Vinitaly.USA, e che quest'anno affronterà il tema della formazione come leva di mercato e di posizionamento internazionale del vino italiano. Quattro le aree tematiche al centro della due giorni: Train the Trade, dedicata alla formazione di buyer, importatori, distributori, retailer e operatori dell'ospitalità; Sharpen the Method, focalizzata sulle competenze di degustazione e analisi sensoriale; Deepen the Expertise, per approfondire territori, vitigni autoctoni, sostenibilità e mercati internazionali; Activate the Experience, incentrata su enoturismo, storytelling, comunicazione digitale ed esperienze rivolte ai consumatori. Inoltre, lunedì 26 ottobre, Wine Spectator annuncerà i protagonisti di Vinitaly OperaWine 2027 (Gallerie mercatali - Verona, sabato 10 aprile).

ANTICA BOTTEGA DEL VINO

“Grand Award” per il 23° anno di fila

La storica insegna si conferma nell'élite mondiale delle carte vini tra i soli 99 ristoranti premiati

Ventitré anni consecutivi, un traguardo che racconta la forza della continuità. Anche per il 2026 l'Antica Bottega del Vino di Verona conquista il Grand Award di Wine Spectator, il massimo riconoscimento assegnato dalla prestigiosa rivista statunitense alle migliori wine list del mondo.

Premiata ininterrottamente dal 2004, la storica insegna veronese si conferma così nell'élite internazionale dei 99 ristoranti insigniti del Grand Award, di cui appena 6 in Italia.

Un risultato che assume un significato particolare anche alla luce del recente passaggio di consegne alla presidenza. Giacomo Boscaini, export manager di Masi Agricola, è infatti il nuovo presidente di Antica Bottega del Vino di Verona e della nuova sede di Cortina, raccogliendo il testimone da Sabrina Tedeschi. Un avvicendamento nel segno della continuità, che conferma l'impegno delle dieci aziende di Famiglie Storiche – Allegrini, Begali, Brigaldara, Masi, Musella, Speri, Tedeschi, Tenuta Sant'Antonio, Tommasi e Zenato – nel portare avanti un progetto fondato sulla condivisione e su una comune cultura del vino.

“Questo ventitreesimo Grand Award consecutivo esprime un valore che



Il premio assegnato all'Antica Bottega del Vino

appartiene profondamente a Famiglie Storiche: la capacità di costruire insieme, con costanza e visione nel tempo. Desidero per questo ringraziare Sabrina Tedeschi, che durante la sua presidenza ha saputo custodire e dare continuità a questo percorso. Un'eredità importante, che ci spinge a guardare avanti con la stessa coesione e con nuove ambizioni”, commenta **Giacomo Boscaini**, Presidente dell'Antica Bottega del Vino.

Il Grand Award va ben oltre la profondità di una carta dei vini: premia la capacità di costruire un'esperienza completa intorno al vino, fatta di ricerca, competenza, servizio e cultura. Con oltre 4.000 etichette e una cantina di circa 20.000 bottiglie, l'Antica Bottega del Vino si conferma uno dei luoghi simbolo della cultu-

ra enologica veronese e un punto di riferimento internazionale per appassionati e viaggiatori. Un prestigio ribadito anche dalla recente selezione di Wine Spectator, che ha inserito la sede veronese tra le 12 destinazioni al mondo da visitare almeno una volta nella vita per gli amanti del vino, luoghi capaci di coniugare grandi vini e contesti d'eccezione in esperienze memorabili. Nel 2026 l'Italia conta complessivamente 64 ristoranti premiati da Wine Spectator, ma soltanto 6 raggiungono il vertice del Grand Award.

Ed è proprio da questa storia e da questo patrimonio che prende forma il nuovo capitolo di Cortina d'Ampezzo, dove lo scorso 30 dicembre ha aperto la seconda Antica Bottega del Vino, portando per la prima volta il modello veronese nel cuore delle

Dolomiti.

Un progetto su cui Famiglie Storiche sta investendo con convinzione e che, già nei primi mesi di attività, ha registrato riscontri superiori alle aspettative.

“Cortina è un progetto giovane, sul quale stiamo lavorando molto, a partire da una carta dei vini che sta crescendo e che promette soddisfazioni sempre più grandi. L'auspicio è che possa, nel tempo, raggiungere traguardi prestigiosi come quelli della sua “sorella maggiore” veronese”, aggiunge Boscaini.

La nuova sede rappresenta così l'evoluzione naturale di una storia capace di crescere senza perdere la propria identità: un percorso che unisce Verona e Cortina nel segno della competenza, dell'accoglienza e di una visione del vino come cultura e patrimonio da tramandare.

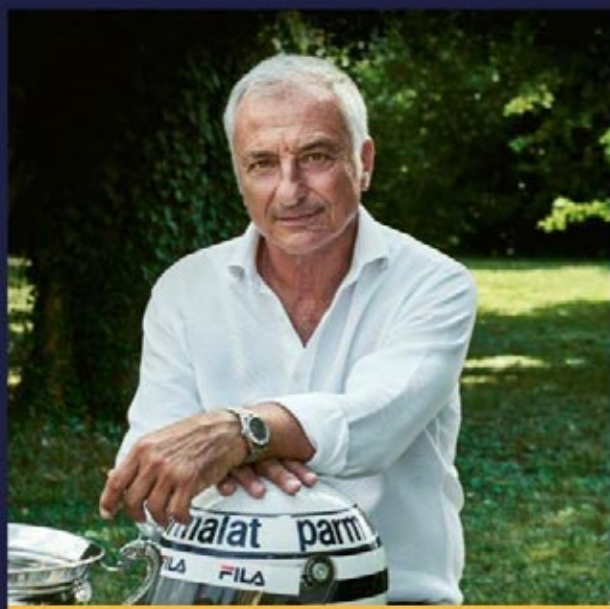


CASA VERONA
Arsenale di Verona - Padiglione 20

CASA VERONA • IL SALOTTO DELLO SPORT

STORIE DI FORMULA UNO

*Riccardo Patrese e Giorgio Terruzzi raccontano la Formula 1,
tra il coraggio di ieri e la tecnologia di oggi.*



RICCARDO PATRESE

Pilota per diciassette stagioni e 256 Gran Premi, dalla Shadow alla Williams. Sei vittorie e vice-campione del mondo nel 1992. «Sono un sopravvissuto».



GIORGIO TERRUZZI

Scrittore e giornalista, firma del Corriere della Sera. Due volte premio Bancarella Sport, autore di «Suite 200. L'ultima notte di Ayrton Senna».

M O D E R A

DANILO CASTELLARIN

giornalista

VEN 11 SETTEMBRE
ore 18:30

INGRESSO LIBERO
fino a esaurimento posti



Stagione
26/27

VENERDÌ A CASA VERONA

Patrese racconta la sua Formula 1

A 48 anni esatti dall'incidente di Monza in cui perse la vita Ronnie Peterson

(b.g.)

Riccardo Patrese venerdì racconterà a Verona la Formula Uno degli anni Settanta e Ottanta nel 48.mo anniversario della morte a Monza di Ronnie Peterson: proprio l'11 settembre che, allora, segnò uno dei momenti più drammatici del motorsport e della carriera del pilota padovano. Campione del mondo di kart, e campione europeo di Formula 3, Riccardo Patrese aveva debuttato in Formula uno l'anno precedente al GP di Monaco con la Shadow. Nel 1978 si era già messo in evidenza con la Arrows al GP del Sudafrica dove aveva conquistato la testa della gara, ritirandosi per un banale guasto a quindici giri dalla bandiera a scacchi quando nessun altro pilota sembrava in condizione di minacciare la sua leadership.

Quella Formula Uno vedeva in pista grandi campioni dal pessimo carattere e dall'ego smisurato: James Hunt, Niki Lauda, Mario Andretti, John Watson, Alan Jones... Riccardo era un giovane pilota, velocissimo, promettente, era però italiano in un ambiente che vedeva nell'Italia soltanto un posto dove "prendere" soldi e fama, ma rigidamente snob nel non voler riconoscere nel club il valore dei piloti azzurri. Ad Arturo Merzario – già pilota Ferrari e salvatore di Niki



L'incidente a Monza

Lauda al Nurburgring – i team inglesi negarono persino il diritto di avere il proprio box al GP d'Italia costringendolo a lavorare sulla propria vettura nel prato del circuito monzese. Riccardo Patrese, poi, non era pilota da tirarsi indietro nei corpo-a-corpo: in quella stagione, prima di Monza, aveva sbattuto contro Didier Pironi in Olanda, e con James Hunt in Belgio. Nessuno alzava il piede e i contatti non mancavano. Da lì un rancore sordo di James Hunt verso Patrese che esploderà al GP d'Italia.

E' il 10 settembre del 1978. Ronnie Peterson corre per la Lotus di Colin Chapman che schiera il modello 79, la prima, bellissima, vettura della storia ad effetto suolo. Corre per il titolo mondiale contro il suo compagno di squadra, Mario Andretti. Le qualifiche hanno visto la pole del pilota italoamericano. Sono le prove della

domenica mattina. Alla Roggia, la seconda variante, Peterson però va lungo, sfonda le reti di protezione, si ferma con la Lotus al guardrail sotto i tifosi. Esce illeso – fra gli applausi di noi ragazzi – dalla vettura, ma non c'è il tempo per mettere a posto la macchina per il Gran Premio, la cui partenza è fissata per le 15:00. Il pilota svedese deve quindi partire con il muletto, una Lotus 78 – qui sopra con la quale aveva iniziato il campionato, ma non performante come la 79.

Infatti Ronnie Peterson parte più lentamente, viene riassorbito dal gruppone alla prima variante, James Hunt lo colpisce dal lato interno mentre si allarga preoccupato dall'attacco di Patrese sul suo lato destro. La Lotus sbanda di 90 gradi a destra, sbatte contro le barriere, prende fuoco. Nella carambola ci sono tantissime vetture ed altri due piloti vengono feriti.

Peterson viene estratto dalla vettura, è vivo e cosciente, con molte fratture esposte alle gambe. Morirà di embolia gassosa il giorno dopo, l'11 settembre.

Hunt è il colpevole involontario dell'incidente. Ma accusa subito Patrese. Con lui anche Niki Lauda. L'Italia del motorsport non fa nulla per difendere il suo pilota che viene "processato" dai suoi colleghi – ed i giudici, guarda caso, sono Hunt e Lauda -: un atto mai visto, palesemente illegale, coi costruttori che minacciano la scuderia del padovano perchè non corra. E così sarà. Persino la magistratura italiana lo mette sotto inchiesta con l'accusa folle di omicidio. Verrà proscioltto e le carte del processo dimostreranno inequivocabilmente le responsabilità di Hunt. Anni dopo, quando però il pilota inglese è già scomparso.

E' il periodo più nero della carriera di Patrese che poi proseguirà per tantissimi Gran Premi, arrivando secondo nel campionato del 1992 con la Williams e conquistando sei vittorie: un record che domenica Kimi Antonelli gli ha strappato. Ecco, ci sarà questo e molto altro nell'incontro di venerdì con Patrese, Giorgio Terruzzi e Danilo Castellarin a Casa Verona, all'Arsenale, con inizio alle ore 18:30. Non mancate.

la Cronaca
di Verona

UNA GRANDE NOVITÀ:

L'APP
DEla Cronaca
di Verona

- Giornale digitale **gratuito** sempre a disposizione
- Visualizzatore **sfogliabile**
- **Notifiche** per l'uscita del giornale e breaking news
- **Archivio** delle passate edizioni

SCARICA DA
PLAY STORE O
APP STORE